

## Lingua e letteratura italiana

Liceo Classico, Scientifico, Scientifico opzione Scienze Applicate, Linguistico, Scienze Umane, Scienze Umane opzione Economico Sociale, Musicale e Coreutico, Artistico

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1 <sup>^</sup>	2 <sup>^</sup>	3 <sup>^</sup>	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>
Lingua e letteratura italiana	119	119	119	119	119

### Premessa generale

La lingua italiana, nel percorso dell'obbligo di istruzione riferito al primo biennio della secondaria di secondo grado, si colloca all'interno dell'asse culturale dei linguaggi, (introdotto con il DM 139/07), assieme all'insegnamento delle lingue straniere, dei linguaggi non verbali e all'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

In tale ambito l'insegnamento della lingua italiana fornisce allo studente strumenti privilegiati di comunicazione e comprensione della realtà, di accesso al mondo delle conoscenze disciplinari e ai linguaggi specialistici, di lettura del patrimonio artistico e culturale, contribuendo così alla formazione dell'individuo come persona consapevole di sé, culturalmente interessata e in grado di collocarsi attivamente nella società.

Attraverso l'insegnamento linguistico lo studente apprende che ogni lingua è elemento fondante nella costruzione dell'identità personale, strumento per comprendere, descrivere ed esprimere il proprio mondo interiore e per rappresentare la realtà.

Comprende che tutti i linguaggi sono sistemi organizzati per esprimere significati, che sono alla base del pensiero logico e creativo, divengono linguaggio specifico delle arti, scienze, tecnologie e professioni, e sono mezzi per apprendere, stabilire relazioni. L'insegnamento della lingua italiana diventa fondamentale in quanto fattore di appartenenza alla comunità di riferimento, espressione della cultura, della tradizione, della storia della nazione in cui si vive, strumento indispensabile per integrarsi pienamente nella realtà sociale e per esercitare in modo consapevole i diritti e doveri di cittadinanza.

La lingua ha anche la funzione di rendere possibili gli apprendimenti disciplinari, in una prospettiva necessariamente trasversale e attraverso meccanismi di transcodifica, che devono essere adeguatamente insegnati ed appresi.

## Primo biennio

### Premessa

In particolare al termine del primo biennio l'alunno dovrà essere in grado di padroneggiare l'uso della lingua italiana come premessa indispensabile per la crescita personale e per l'esercizio consapevole e critico di ogni forma di comunicazione.

- Nella comunicazione interpersonale, orale e scritta, lo studente interagisce con gli altri, utilizzando strumenti espressivi ed argomentativi pertinenti e integrando informazioni e dati. Sa cogliere l'intenzione dell'interlocutore e ne rispetta le opinioni, confrontandole con le proprie e valutandole criticamente. Adotta modalità comunicative diverse in funzione dei contesti e delle situazioni.
- Legge testi di vario tipo, tra cui brani tratti da opere letterarie o da testi saggistici, cogliendone il significato globale, comprendendo lessico e contenuti specifici. Distingue diverse tipologie testuali, ne riconosce le caratteristiche strutturali e delinea interpretazioni del testo. Lo studente utilizza quindi la lettura nella scuola e nel tempo libero a seconda delle necessità e degli interessi maturati per ampliare i propri orizzonti di esperienza, per informarsi e svolgere ricerche, per produrre testi "propri" o testi sulla base di altri testi (appunti, parafrasi, riscritture di vario tipo, riassunti, sintesi di più testi...).
- Nelle attività di studio usa i manuali delle discipline o testi di divulgazione o di carattere enciclopedico per raccogliere, confrontare e rielaborare i dati, le informazioni, i concetti, anche con l'utilizzo di strumenti informatici. Conosce e usa diversi tipi di indice; sa usare i più comuni motori di ricerca; si avvale di queste conoscenze per un'organica e sistematica raccolta di dati.
- Produce testi scritti di diverso tipo, formalmente adeguati sotto il profilo ortografico, morfosintattico, lessicale e soprattutto coerenti e coesi. Cura in particolare gli aspetti riguardanti la costruzione del testo, prestando attenzione alla punteggiatura (considerata anche nella sua funzione sintattica, oltre che prosodica), alla spaziatura, alla divisione in paragrafi. Attraverso la scrittura riferisce esperienze, espone idee e punti di vista, descrive e narra, dà voce ad emozioni e stati d'animo, sperimentando forme di creatività personale. Scrive per fornire istruzioni o esporre argomenti di studio, per argomentare attorno a temi conosciuti e dispone degli strumenti essenziali per produrre, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie della comunicazione, sintesi e mappe concettuali.
- Sa cogliere specificità e valori culturali nelle opere del patrimonio artistico che si esprime attraverso la lingua (letteratura italiana e straniera,

teatro, cinema...) e manifesta gusti personali riguardo ad autori, opere e generi.

- Possiede un modello grammaticale che gli consente di migliorare le proprie abilità espositive orali e scritte in lingua italiana, per descrivere e spiegare i fenomeni della lingua ed è in grado di utilizzarlo anche per lo studio di altre lingue. Conosce le tappe fondamentali dell'evoluzione storica della lingua italiana. È consapevole della varietà linguistica che si esprime nell'italiano standard, nell'italiano regionale e nell'uso del dialetto. Riconosce alcuni elementi connotativi dell'italiano contemporaneo (stile nominale, costruzioni marcate, giovanilismi, gergalismi...).

## Lingua e letteratura italiana. Primo biennio

### COMPETENZE

---

Nel primo biennio dell'obbligo di istruzione il docente di "lingua e letteratura italiana", nell'ambito della propria azione didattica-educativa, si pone l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le seguenti competenze di base:

- **Gestire la comunicazione orale in vari contesti, utilizzando strumenti espressivi ed argomentativi adeguati.**
- **Padroneggiare la lingua italiana nelle sue strutture grammaticali e sintattiche.**
- **Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo.**
- **Produrre testi di vario tipo in relazioni a diversi scopi comunicativi.**
- **Riflettere sulla lingua, sulla sua variabilità e sull'evoluzione storica della lingua italiana.**
- **Utilizzare gli strumenti adeguati, anche multimediali, per una fruizione consapevole del patrimonio letterario e artistico.**

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"><li>- Applicare nella propria produzione orale e scritta le strutture della lingua italiana in modo corretto ed efficace alla comunicazione.</li><li>- Adeguare la comunicazione al contesto sociolinguistico di riferimento.</li><li>- Comunicare in modo efficace, rispettando i turni verbali, curando il lessico e la chiarezza e pertinenza espositiva.</li><li>- Ascoltare, porre domande, esprimere e sostenere il proprio punto di vista e riconoscere quello altrui.</li><li>- Nell'ambito dell'interazione orale e della produzione scritta, padroneggiare situazioni di comunicazione tenendo conto dello scopo, del contesto e dei destinatari.</li></ul> <p>Nell'ambito della produzione scritta:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- svolgere in sequenza le diverse fasi relative alla produzione del testo;</li><li>- riassumere, prendere appunti, titolare, parafrasare, parafrasare, relazionare, argomentare ecc.</li></ul> <ul style="list-style-type: none"><li>- Applicare ai testi tecniche, strategie e modi di lettura adatti a scopi e contesti diversi.</li><li>- Leggere, comprendere, manipolare e riutilizzare testi di vario genere, anche al fine di produrre schemi, riassunti, sintesi di più testi.</li></ul> <ul style="list-style-type: none"><li>- Ragionare sulla lingua e sulle sue strutture, sulle sue varietà nel tempo e nello spazio, sui registri legati a contesti diversi, osservando e confrontando concreti usi linguistici, formulando ipotesi, per giungere infine, alla formalizzazione.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Strutture della lingua italiana ai diversi livelli del sistema: fonologia, ortografia, morfologia, sintassi del verbo, frase semplice, frase complessa, sistema lessicale.</li><li>- Nell'ambito della produzione orale: tecniche espositive, modalità di discussione, interrogazione ecc.</li></ul> <ul style="list-style-type: none"><li>- Fasi della produzione scritta: lettura della consegna, ideazione, pianificazione, stesura e revisione.</li><li>- Elementi relativi all'organizzazione logica di un testo (uso di connettivi, interpunzione, divisione in paragrafi ecc.) con riferimento alle strutture essenziali dei testi descrittivi, espositivi, narrativi, argomentativi, regolativi.</li><li>- Tecniche testuali e struttura della comunicazione.</li></ul> <ul style="list-style-type: none"><li>- Strategie di lettura diverse e funzionali agli scopi (documentarsi su argomenti di studio, confrontare documenti diversi...)</li><li>- Metodologie essenziali per l'analisi di un testo scritto di tipo letterario, informativo-espositivo, anche a carattere scientifico, tecnico.</li></ul> <ul style="list-style-type: none"><li>- Aspetti essenziali dell'evoluzione della lingua nel tempo, nello spazio e nei modi d'uso attuali.</li><li>- Elementi e caratteristiche principali dell'italiano contemporaneo (stile nominale, dislocazioni, giovanilismi, gergalismi...).</li></ul>

- Usare strumenti audiovisivi e multimediali per produrre testi basati sull'interazione tra codici visivi, verbali, sonori/musicali...
  - Analizzare modalità e forme di espressione artistica (per es. arti visive, cinema, musica, teatro ecc.) riconoscendo i principali codici comunicativi utilizzati.
  - Confrontare testi letterari con altri prodotti culturali e/o artistici.
  - Leggere e commentare testi significativi o parti di essi in prosa e in versi, riferiti alla letteratura italiana e straniera.
  - Riconoscere la specificità del fenomeno letterario, utilizzando anche i metodi di analisi del testo.
- Principali componenti strutturali, espressive e comunicative di un prodotto audiovisivo e di una comunicazione multimediale.
  - Autori e parti di opere significative della tradizione letteraria italiana e straniera scelte in relazione alla progettazione didattica del Consiglio di classe, con particolare attenzione alle opere di autori contemporanei.
-

## Indicazioni metodologiche per il primo biennio

L'articolazione dell'insegnamento di "lingua e letteratura italiana" in conoscenze e abilità è proposto come orientamento per la progettazione didattica del docente, in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe riferita all'asse dei linguaggi.

Nel progettare il percorso dello studente, il docente tiene conto dell'apporto di altre discipline, con i loro linguaggi specifici – in particolare quelli scientifici, tecnici e professionali – e favorisce la lettura come espressione di autonoma curiosità intellettuale anche attraverso la proposta di testi significativi, selezionati anche in base agli interessi manifestati dagli studenti.

Per quanto riguarda la letteratura italiana, il docente nel primo biennio progetta e programma l'itinerario didattico per filoni tematici, in modo da introdurre progressivamente lo studente nel patrimonio artistico e letterario della cultura italiana, non trascurando per altro opportuni riferimenti anche a opere letterarie di paesi europei ed extraeuropei, con riferimento a importanti tematiche di tipo sociale, anche in una prospettiva interculturale.

Il docente si avvale anche del linguaggio multimediale e audiovisivo per sviluppare con modalità interdisciplinari capacità di leggere testi sincretici ovvero realizzati utilizzando fonti di diversa natura. Parallelamente dovrà essere curato anche l'aspetto dell'utilizzo da parte degli studenti di strumenti di comunicazione visiva e multimediale, al fine di produrre schemi, ipertesti, mappe concettuali utili ed efficaci per migliorare la comunicazione.

Poiché il vero apprendimento deve risultare significativo e motivante, è necessario che il docente utilizzi ampiamente metodi induttivi e si avvalga di una didattica attiva, al cui centro ci sia lo studente. È fondamentale quindi ricorrere a quel tipo di didattica che viene abitualmente definita "laboratoriale". Con questo termine non ci si riferisce solo all'uso di laboratori informatici e multimediali e neppure solo ad attività pratiche, il cui fine sia quello di progettare e realizzare un prodotto tecnico. Si intende anche l'attività intellettuale di problematizzare e sviluppare conoscenze, abilità e competenze attraverso un lavoro comune di ricerca intorno a un "oggetto di conoscenza": può ad esempio trattarsi dell'interpretazione da parte del gruppo classe di un testo letterario; della stesura di una relazione di esperienze svolte anche in altre aree disciplinari; di un progetto di sviluppo di un glossario, costruito dagli studenti, in un processo in cui l'insegnante è una risorsa e un facilitatore e in cui gli studenti acquisiscono gradualmente responsabilità, autonomia e spirito critico.

Per quanto riguarda le modalità di valutazione degli apprendimenti, si dovrà programmare, nel corso del curricolo, una valutazione delle competenze proprie dell'Asse culturale di riferimento, e non solo della singola disciplina. Questo comporta che si individuino, di comune accordo tra Dipartimenti disciplinari e Consigli di classe, le evidenze reali della competenza e precisi e articolati parametri di valutazione.

Poiché le competenze coinvolgono tutti gli aspetti linguistici-comunicativi, per la verifica e la valutazione non ci si può affidare soltanto ai due tradizionali pilastri dell'interrogazione orale e del tema scritto. Sarà necessario individuare o elaborare strumenti che permettano di valutare l'interazione comunicativa nei gruppi volta a sostenere una tesi tenendo conto dell'apporto degli interlocutori, l'attività di laboratorio, i prodotti finalizzati alla comunicazione, la comunicazione orale (sia monologica, come in una relazione dello studente alla classe, sia in interazione): a questo scopo possono essere utilizzate griglie di osservazione strutturate basate sul metodo sia analitico (scomposizione della prestazione in ambiti e processi sulla base ciascuno di uno specifico indicatore) sia analogico (paragone dello stile d'azione dello studente con una griglia tipologica basata su una pluralità di indicatori).

La verifica delle competenze di lettura deve avvenire su una pluralità di testi non solo scolastici e letterari, ma anche funzionali, importanti nella vita quotidiana: ad esempio testi regolativi (avvisi, indicazioni di procedure, regolamenti ecc.) e testi "misti", composti sia di elementi verbali sia di elementi grafici (schemi, tabelle, mappe ecc.).

La verifica deve riguardare i diversi processi di lettura: non solo la comprensione letterale, ma anche quella inferenziale, ricostruttiva e interpretativa.

Per quanto riguarda la scrittura, anche in questo caso la verifica non dovrebbe riguardare soltanto i temi (o comunque i testi scritti di una certa lunghezza e di argomento prevalentemente personale e scolastico), ma anche brevi testi funzionali (scrittura di istruzioni, compilazione di moduli, produzione di mappe concettuali, ecc.) e testi collegati ad altre aree disciplinari: ad esempio relazioni su esperimenti di vario tipo, descrizione di procedure, "diario di bordo" di un progetto, ecc. Si ricorda, a questo proposito, che la padronanza della lingua italiana è una competenza di cui non è responsabile esclusivamente il docente della disciplina, ma tutto il consiglio di classe e ciò porta a conseguenze rilevanti nell'assegnazione dei compiti e nella valutazione.

Anche per la riflessione sulla lingua, è opportuno non limitarsi a verifiche di tipo meccanico, che al massimo possono misurare le conoscenze, ma valutare come la riflessione sia in grado di migliorare la comunicazione e l'uso linguistico (ad esempio nella revisione di testi scritti dagli stessi studenti).

Un'attenzione particolare deve essere rivolta alla formulazione e alla stesura delle consegne, anche in ragione delle note difficoltà di comprensione dei testi scritti, evidenziate, tra l'altro, dagli esiti delle prove OCSE-Pisa. A questo proposito, si consiglia di abituare gli studenti a consegne articolate, il più possibile complete ed esaustive, in modo che possano affrontare i compiti proposti in

## Lingua e letteratura italiana

autonomia, senza che l'insegnante debba aggiungere ulteriori spiegazioni e chiarimenti, che rischiano, in taluni casi, di creare incertezza e disorientamento.

### - Laboratorio

Circa il laboratorio di lingua e letteratura italiana, si suggeriscono per il primo biennio le seguenti attività:

- Partendo da un'esigenza comunicativa di tipo sociale (esempio: diffondere nel territorio le attività dell'istituto), a seguito di una ricerca, produzione di un testo in forma scritta ed esporlo in pubblico con l'ausilio di strumenti tecnologici.
  - Redazione del Giornalino d'Istituto distribuendo i ruoli tra gli studenti di diverse classi, e definendo rubriche e temi di volta in volta attribuiti alle singole classi, in riferimento alle attività svolte.
  - Approfondimento di specifiche tematiche di studio per gruppi, con una presentazione finale al gruppo classe e relativo confronto, producendo un dossier unitario che tenga conto dei diversi apporti.
  - Elaborazione di sussidi didattici a favore dei compagni e delle classi affluenti, partendo da tematiche di studio, postandoli sul sito dell'Istituto così che possano essere utili anche all'esterno dello stesso.
  - Organizzazione di una *disputatio* a tema, in cui un gruppo sostiene una tesi ed un altro la discute, a seguito della quale validare e perfezionare le argomentazioni a favore e contro fino a giungere ad un testo che coglie gli arricchimenti del confronto.
  - Realizzazione di un'attività di scrittura creativa, in forma poetica o di prosa (es.: racconto giallo), con esposizione nella classe e scelta comune delle migliori realizzazioni da stampare ed esporre in pubblico in occasione di eventi scolastici. Questo può essere collocato entro un premio letterario per gli studenti dell'Istituto o anche più ampio.
  - Organizzazione di una o più sessioni di recupero con la partecipazione di studenti delle ultime classi (*peer education*).
-



## Secondo biennio e quinto anno

### Premessa

Come già nel primo biennio, anche nel secondo biennio e nel quinto anno l'apprendimento della lingua italiana continua a fare parte di uno zoccolo disciplinare comune: la lingua è per sua stessa natura trasversale e la padronanza del lessico generale e di quelli specifici, la comprensione di testi, anche legati ad altre discipline ed attività, di livello di difficoltà man mano crescente, la capacità di esprimersi ed argomentare in modo efficace e in forma corretta sia nell'orale sia nello scritto, sono competenze trasversali in senso proprio, e, in quanto tali, contribuiscono allo sviluppo delle diverse competenze del cittadino.

Nel secondo biennio e nel quinto anno vi sono tuttavia specificità nell'insegnamento e apprendimento della lingua e della letteratura italiana correlate sia alla maggiore età e maturità degli studenti sia al fatto che gli ultimi tre anni della scuola secondaria di secondo grado hanno anche finalità orientative, in riferimento alla prosecuzione degli studi nell'Istruzione superiore e all'inserimento nel mondo del lavoro, e particolarmente finalizzate all'esercizio della cittadinanza attiva.

Queste specificità possono essere così enunciate, tenendo conto del Profilo finale dei Licei allegato al Regolamento nazionale<sup>1</sup>.

- L'espansione dell'area linguistica e comunicativa per quanto riguarda i "domini" (ovvero ambiti d'uso) di riferimento: nel primo biennio i domini sono soprattutto quelli personali e sociali; nel secondo biennio e nel quinto anno a questi domini si affianca, con una presenza crescente, quello accademico. Tale espansione ha effetto sia sulle conoscenze da apprendere sia sulle abilità da sviluppare.
- Un più stretto rapporto tra area linguistica e area storico-umanistica: si prevede cioè un complessivo inquadramento storico degli oggetti culturali, collegando i testi della tradizione letteraria italiana ed europea con i movimenti artistici e i testi filosofici e con i prodotti della cultura materiale, che a sua volta si modifica ed evolve nello spazio e nel tempo.
- Una relazione molto stretta con l'area logico-argomentativa: l'elaborazione di argomentazioni valide, nell'ambito quotidiano come pure in quello più specificamente filosofico e scientifico, insieme all'acquisizione del pensiero critico, deve, infatti, caratterizzare il profilo d'uscita degli studenti dei Licei.

---

<sup>1</sup> Si veda il DPR 15.03.2012, n. 89.

## Lingua e letteratura italiana

- Infine, la conoscenza e l'applicazione di metodi validi e aggiornati per analizzare, interpretare, studiare il sistema linguistico e la produzione letteraria.

Al termine del Liceo lo studente dovrà:

- padroneggiare le abilità linguistico-comunicative orali e scritte nei loro diversi aspetti (ricezione, produzione, interazione), all'interno di domini ampi e differenziati;
- servirsi della lingua per argomentare e valutare criticamente le argomentazioni altrui e i diversi contenuti veicolati sia dai mass media tradizionali sia dai più moderni mezzi tecnologici di comunicazione;
- saper apprezzare il valore estetico dei prodotti culturali, in particolare di quelli letterari, e saperli contestualizzare, confrontare, interpretare;
- dal punto di vista metodologico, aver chiaro come affrontare un nuovo problema/tema/argomento (problematizzazione; ricerca delle fonti e della documentazione; individuazione e messa in atto del metodo e degli strumenti con cui trattare il problema); essere consapevole delle proprie conoscenze e strategie di apprendimento: avere cioè imparato ad imparare.

## Lingua e letteratura italiana. Secondo biennio e quinto anno

### COMPETENZE

Nel secondo biennio e nell'anno finale lo studente consolida e sviluppa le proprie conoscenze, abilità e competenze linguistiche in tutte le occasioni adatte a riflettere ulteriormente sulla ricchezza e la flessibilità della lingua, considerata in una grande varietà di testi proposti alla lettura, allo studio ed all'azione. Diviene consapevole del valore formativo per la persona, oltre che linguistico, della lettura in genere e della letteratura in particolare. Il docente di "lingua e letteratura italiana" dei Licei, nell'ambito della propria azione didattico-educativa, si propone di far acquisire allo studente le seguenti competenze, in continuità con quelle già acquisite nel primo biennio:

- **utilizzare strumenti espressivi e argomentativi adeguati per gestire la comunicazione orale in vari contesti, per diversi destinatari e scopi, raggiungendo fluidità, efficacia e correttezza di esposizione;**
- **comprendere le funzioni e le potenzialità della lettura, non solo come veicolo di informazioni, ma come fonte di paragone e di empatia con l'altro da sé;**
- **leggere e comprendere testi articolati e complessi di diversa natura, cogliendone le implicazioni e interpretando lo specifico significato e messaggio di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia testuale, con i generi letterari e il contesto storico e culturale in cui i testi sono stati prodotti;**
- **padroneggiare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia, morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche specialistico), organizzando e modulando i testi prodotti a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;**
- **utilizzare un metodo appropriato e valido per analizzare la lingua italiana sia come sistema ai diversi livelli (fonico-grafico, morfosintattico, testuale, lessicale) sia nella sua evoluzione storica, fino alle tendenze evolutive più recenti;**
- **confrontare le strutture morfosintattiche e i lessemi della lingua italiana con quelli delle altre lingue conosciute (lingue moderne, lingue classiche, dialetti);**
- **sviluppare la capacità di fornire motivate interpretazioni e valutazioni personali dei testi letterari, in relazione al contesto di produzione, così da fruire in modo consapevole del patrimonio letterario italiano, anche in rapporto con quello di altri Paesi.**

Abilità	Conoscenze
<p><b>Lingua</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere e utilizzare nella propria produzione le varietà di lingua adeguate al contesto, in particolare per quanto riguarda le differenze tra oralità e scrittura.</li> <li>- Applicare nella propria produzione orale e scritta la conoscenza delle strutture della lingua italiana, così da produrre testi corretti, efficaci e adeguati al destinatario e al dominio di riferimento.</li> <li>- Applicare ai testi tecniche, strategie e modi di lettura adatti a scopi e contesti diversi; in particolare applicare le strategie di lettura apprese in ambito linguistico a testi disciplinari di vario tipo (ad es. relazioni scientifiche, manuali, saggi ecc.).</li> <li>- Leggere, comprendere, manipolare e riutilizzare testi di vario genere, compresi i testi giornalistici (ad es. editoriali, reportage) e quelli di buona divulgazione storica e scientifica; ricercare, leggere e</li> </ul>	<p><b>Lingua</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Strutture della lingua italiana ai diversi livelli del sistema: fonologia, ortografia, morfologia, sintassi del verbo, frase semplice, frase complessa, testualità, sistema lessicale.</li> <li>- Grammatica dell'uso (in particolare grammatica del parlato vs. grammatica dello scritto).</li> <li>- Le funzioni linguistiche; dei registri e delle microlingue (in particolare lessici disciplinari).</li> <li>- Linee generali dell'evoluzione storica della lingua italiana e di fenomeni quali forestierismi, neologismi, ecc.</li> <li>- Diverse strategie di lettura e delle modalità di progettazione, realizzazione e revisione di un testo scritto.</li> <li>- Le possibili fonti di documentazione sia su argomenti legati ad altre discipline sia su aspetti prettamente linguistici (es. vari tipi di dizionario, enciclopedia, altri</li> </ul>

## Lingua e letteratura italiana

- selezionare testi (continui e non continui) in funzione di un proprio tema/scopo, dopo aver formulato le opportune domande e ipotesi di ricerca.
- Consultare dizionari (di vario tipo) e altri strumenti e risorse informative.
  - Scrivere in modo corretto, efficace e adeguato testi di diverso tipo: ad esempio testi di sintesi, relazioni, verbali; articoli, testi argomentativi per organizzare e motivare un ragionamento e sostenere un punto di vista e una tesi, saggi brevi; testi espositivi per descrivere e interpretare un prodotto culturale e un fenomeno storico, scientifico, tecnologico; testi funzionali, come il curriculum vitae, la lettera di presentazione, ecc.
  - Riflettere sulla lingua e sulle sue strutture, sulle sue varietà nel tempo e nello spazio, sui registri legati a contesti diversi, sugli stili comunicativi e letterari usando validi metodi di analisi, interpretazione, formulazione e validazione di ipotesi.
  - Usare strumenti audiovisivi e multimediali per produrre testi basati sull'interazione tra codici visivi, verbali, sonori/musicali, anche per esporre argomenti di studio o a partire dalla lettura di testi letterari.
  - Leggere, analizzare, inquadrare storicamente e interpretare, anche al di là del significato letterale, testi in prosa, in versi o teatrali, significativi nella letteratura italiana e in quella straniera.
  - Riconoscere l'interdipendenza fra i temi e i significati rappresentati nei testi e i modi della rappresentazione (uso estetico e retorico delle forme letterarie e loro modo di contribuire al senso).
  - Sapersi orientare all'interno del percorso storico della letteratura italiana, individuando il rapporto tra le caratteristiche tematiche e formali di un testo e il contesto sociale e storico in cui esso è stato prodotto.
  - Mettere in rapporto testi letterari con altri prodotti culturali e/o artistici.
  - Leggere autonomamente e per libera scelta testi letterari di diverso tipo, anche a seconda dei gusti personali.
- strumenti di consultazione, sia su carta sia digitali).
- Componenti strutturali, espressive e comunicative di un prodotto audiovisivo e di una comunicazione multimediale (ad esempio, rispetto a un film, la struttura narrativa, le sequenze, i campi, i piani dell'inquadratura, l'interazione tra i vari codici: visivo, verbale, sonoro/musicale).
  - Autori e opere o loro parti significative della tradizione letteraria italiana e straniera (in traduzione) organizzate sia in prospettiva diacronica, per individuarne lo specifico contesto culturale, sia per generi (novelle e racconti brevi, romanzi, trattati, poesia epica e lirica, commedie e testi teatrali) sia per temi specifici.
  - Per quanto riguarda la letteratura italiana, i docenti sceglieranno e distribuiranno opportunamente nel secondo biennio la lettura e l'analisi di testi narrativi, poetici, teatrali, saggistici, significativi in sé e nello sviluppo della tradizione letteraria, dal Trecento all'Ottocento.
  - Nel quinto anno, autori e opere più significative e innovative dell'Ottocento (a partire da Leopardi) e del Novecento, con particolare riguardo agli scrittori contemporanei.
  - Elementi di metrica e di retorica.
  - Metodologie di lettura, analisi e interpretazione dei testi letterari e poetici.
-

## Indicazioni metodologiche per il secondo biennio e il quinto anno

Anche per il secondo biennio e il quinto anno, l'articolazione dell'insegnamento di "Lingua e letteratura italiana" in conoscenze e abilità è proposta come orientamento per la progettazione didattica del docente, in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Nel progettare il percorso dello studente, il docente tiene conto dell'apporto di altre discipline, con i loro linguaggi specifici – in particolare quelli storici e filosofici, scientifici, tecnici – e favorisce la lettura e la scrittura di testi di varia tipologia e contenuto (ad es. relazioni, articoli su esperienze specifiche di studio, glossari disciplinari), possibilmente nell'ambito di moduli e progetti interdisciplinari, realizzati in collaborazione con altri docenti del Consiglio di classe. Anche la progettazione e realizzazione della "tesina" per gli esami di stato va considerata in quest'ottica di team.

La maggiore età e maturità degli studenti permette al docente di utilizzare, con sapiente equilibrio didattico, lo strumento della lezione frontale vera e propria. Tuttavia non andranno abbandonati, ma invece valorizzati, la didattica attiva e i metodi induttivi, che permettono agli studenti di acquisire la capacità di scelte e azioni autonome. In effetti, le parole chiave che dovrebbero caratterizzare il periodo terminale degli studi sono: interesse, curiosità, ricerca, approfondimento; pensiero critico, progettualità, autonomia.

Particolarmente importante è che lo studente, almeno al quinto anno, abbia acquisito competenze di scelta e progettazione autonoma, anche in funzione dell'orientamento post-secondario.

Le indicazioni per la valutazione si pongono in continuità con quelle già date per il primo biennio: si tratta quindi di verificare e valutare non soltanto le conoscenze disciplinari, ma anche le abilità: uso della lingua orale sia in situazioni monologiche sia in interazione; abilità e strategie di lettura applicate a una pluralità di testi: letterari, espositivi e argomentativi, ma anche di tipo funzionale, continui e non continui (ad es. articoli con grafici, ecc.); abilità di scrittura di testi di vario tipo, di diversa estensione e di diverso contenuto (dal questionario alla traccia di intervista; dal verbale alla relazione; dall'articolo di giornale al saggio breve, ecc.). La valutazione delle competenze potrà essere disciplinare e interdisciplinare e avrà come oggetto specifico lo sviluppo di compiti di realtà.

In questa fase, però, vi è la necessità che lo studente apprenda anche ad autovalutare le proprie attitudini, abilità e competenze in situazioni diverse, scolastiche e non. La valutazione dei docenti, la valutazione dei pari,

## Lingua e letteratura italiana

L'autovalutazione devono costituire procedure strettamente collegate, trasparenti e coerenti.

Per quanto riguarda lo studio della letteratura italiana, è fondamentale che la priorità sia sempre data alla lettura diretta dei testi, opportunamente ma sobriamente contestualizzati, e alla loro comprensione e interpretazione, che vanno costruite insieme nella classe intesa come “comunità ermeneutica”. La scelta specifica dei testi da leggere e analizzare e la loro organizzazione in diverse prospettive (diacronica; per temi; per generi) spettano ai docenti, preferibilmente riuniti in dipartimento disciplinare. Sarà il dipartimento a decidere quali autori e testi è opportuno far leggere agli studenti, tenendo conto, per quanto possibile, delle varianti in gioco: ad esempio interesse che il testo può avere per gli studenti, suo valore letterario, sua accessibilità e rappresentatività (testo come *exemplum*).

### Laboratorio

Circa il laboratorio di lingua e letteratura italiana, si suggeriscono per il secondo biennio ed il quinto anno le seguenti attività:

- Realizzazione, in preparazione all'esame di stato, di una serata di lettura pubblica su un autore o momento letterario affrontato in classe.
- Organizzazione all'interno della classe/scuola di un concorso/competizione di produzione letteraria i cui prodotti saranno valutati e confrontati dalla comunità-classe/scuola, individuando, per ognuno, le caratteristiche linguistiche, il lessico espressivo, l'originalità e il rispetto dei modelli.
- Redazione del Giornalino d'Istituto distribuendo i ruoli tra gli studenti di diverse classi, e definendo rubriche e temi di volta in volta attribuiti alle singole classi, in riferimento alle attività svolte (es.: recensione su determinati testi autentici incontrati).
- Organizzazione di un evento pubblico a tema in forma seminariale che preveda la produzione di un programma e di un testo-base, l'invito ad interlocutori, la gestione dell'esposizione e del confronto, la produzione di un dossier conclusivo.
- Nell'ambito di uno scambio culturale, realizzazione di un vademecum per la classe ospite, nel quale si riporti un glossario d'uso, comprensivo di repertorio di “frasi utili” in lingua italiana, fornendone la traduzione in lingua straniera e individuando, laddove possibile, dei nessi etimologici tra le due lingue, per favorire l'apprendimento degli studenti stranieri.
- Elaborazione di sussidi didattici a favore dei compagni e delle classi affluenti, partendo da tematiche di studio, postandoli sul sito dell'Istituto così che possano essere utili anche all'esterno dello stesso.
- Organizzazione di una o più sessioni di recupero a favore degli studenti delle prime classi (*peer education*).